



M5S E IL COLLE

Grillo: "La vera emergenza sono le dimissioni del Capo dello Stato"

ROMA - Beppe Grillo abbandona i forconi e, il giorno dopo la fiducia al governo Letta, torna a concentrarsi su Giorgio Napolitano utilizzando le stesse parole usate dall'attuale Presidente in occasione della richiesta di dimissioni dell'allora inquilino del Colle, Francesco Cossiga.
(Continua a pagina 6)

L. ELETTORALE ALLA CAMERA

Ncd a Renzi ora accordo o crisi

ROMA - La legge elettorale passa alla Camera, la riforma costituzionale del bicameralismo partirà dal Senato. Matteo Renzi incassa il primo risultato politico della sua segreteria. Dopo la presa di posizione del suo Pd, i presidenti di Camera e Senato decidono di spostare la riforma del Porcellum da Palazzo Madama a Montecitorio. Tra i mugugni di mezzo governo.
(Continua a pagina 6)

Il ministro degli Interni, Angelino Alfano, mette in guardia sui pericoli di "una deriva ribellistica"

Forconi e studenti, dilaga la protesta

Scontri all'Università 'La Sapienza' e momenti di tensione davanti il ministero dell'Istruzione. Quarto giorno delle manifestazioni dei forconi. Anche Copasir attento agli sviluppi della situazione

ROMA - Blocchi alla frontiera di Ventimiglia, disordini alla Sapienza, presidi e cortei in tante città d'Italia da Torino a Firenze, da Milano a Palermo. La protesta iniziata quattro giorni sotto le insegne dei forconi si espande, dilaga come per contagio spontaneo, attraversa le categorie più diverse: autotrasportatori, agricoltori, allevatori e poi studenti, casalinghe, precari. Un movimento eterogeneo e magmatico, che per ora ha prodotto a macchia di leopardo disagi e scontri accanto a manifestazioni pacifiche; ma sulla cui evoluzione si tengono gli occhi ben aperti.

Il rischio è che la somma di rabbia e malcontento, di diversa origine e matrice, produca "una deriva ribellistica", "genericamente indirizzata contro le istituzioni nazionali ed europee", alla quale potrebbero agganciarsi "componenti dell'antagonismo, interessate ad intercettare qualunque forma di malessere sociale". A prospettare a chiare lettere questo rischio è il ministro dell'Interno, Angelino Alfano.
(Continua a pagina 6)

VI CONFERENZA ITALIA - AMERICA LATINA

Bonino: "Dare risposte alle sfide globali"



(Servizio a pagina 3)

VENEZUELA



Aumenterà la benzina?

CARACAS - Se ne è sempre parlato. Ma nessuno, eccezion fatta per l'estinto presidente Carlos Andrés Pérez, ha avuto il coraggio di passare dalle parole ai fatti. Il tema, ora, torna di attualità. Aumenterà il prezzo della benzina? Dopo l'apertura del vicepresidente Jorge Arreaza a tale possibilità, ecco che alcuni ministri, sottovoce, hanno ammesso che si studia l'eventuale aumento. Ma, assicurano, se ci sarà, questo mai inciderà sul costo del trasporto pubblico che riceverà il sussidio opportuno. Il ministro Haiman El Troudi ha affermato che sono in fase di studio formule che permetterebbero di applicare il provvedimento senza che i settori meno abbienti ne soffrano le conseguenze.
(Servizio a pagina 4)

SPORT



Alessandro IV domina la F2000

MINISTRO BONINO A TEHERAN

Tra Italia-Iran legami mai recisi

(Servizio a pagina 9)

DEL CENTRO ITALIANO VENEZOLANO *di Caracas*

di Anna Maria Tiziano

Foto: Luciano Biagioni

Pagina 2 | Venerdì 6 dicembre 2013

Omaggio a Giuseppe Verdi

Il Gran Concerto di Gala dedicato al Cigno di Busseto

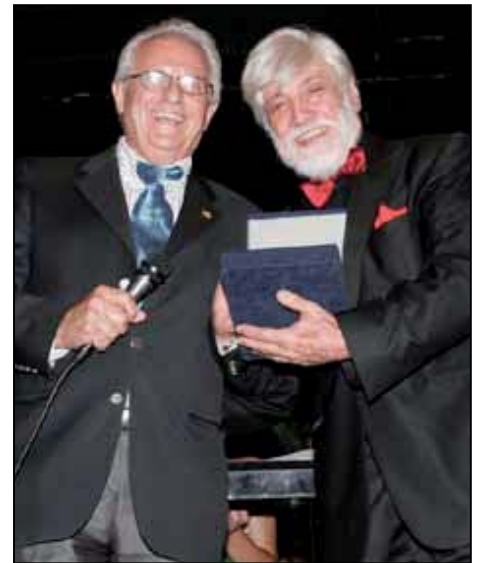


CARACAS.- Il nostro Centro Italiano Venezuelano non poteva essere da meno. In occasione del Bicentenario Verdiano ha avuto luogo lo scorso 19 Novembre presso il Salone Italia del C.I.V. il Concerto di Gala "Viva Verdi", a seguito dello stesso presentato presso la "Sala José Félix Ribas" del Teatro Teresa Carreño. Una grande affluenza di

pubblico entusiasta ha presenziato la bellissima esibizione dell'Orchestra Sinfonica Gran Mariscal de Ayacucho applaudendo con fervore il Soprano Marilyn Vilorio, il Tenore Andres Perillo ed il Coro Giuseppe Verdi del nostro Centro, diretto dal Maestro Angelo Pagliuca. Applausi entusiasti per altre stupende arie conosciute del

le Opere di Giuseppe Verdi: (Rigoletto, Traviata, Il Trovatore, Ballo in Maschera e La Forza del Destino). A conclusione del Concerto, il Presidente del Centro Italiano Venezuelano, Pietro Caschetta, ha consegnato una targa di riconoscimento al Maestro Pagliuca ed al Coro Giuseppe Verdi che, fondato circa venti anni orsono dal caro Maestro Giovanni Co-

rallo, seguita a rappresentare con onore la nostra italianità ed è diretto adesso, dal Maestro Andres Roig, con la preparazione vocale del Maestro Andres Perillo.



Noticiv: il nostro Gazzettino

Il Comitato Giovani invita tutti i bimbi ed i giovani del C.I.V. ad una "Piscinada de Navidad". Tra: "Colchones inflables", "Tirolina", "Salsichada" "Atracciones Acuaticas", tanta musica e infinità di ri-

sate. Vi aspettiamo sabato 14 e Domenica 15 Dicembre a partire dalle ore 10,00. Presso la Gerenza Sociale, i biglietti d'ingresso in vendita per la Gran Festa "Veglionissimo 2013".

Y ENTÉRATE DE TODO LO QUE PASA EN EL CIV
¡ÚNETE YA A NUESTRO TWITTER Y MANTENTE ACTUALIZADO!

INGRESA A NUESTRO
NUEVO SITIO WEB: WWW.CIV.COM.VE



Busca en:

www.voce.com.ve

la edición digital de La Voce de Italia.

No dejes de leer todos los viernes

la página dedicada al Centro Italiano Venezuelano.

Nel suo intervento, la ministro degli Esteri ha sottolineato che "la presenza italiana nel sub-continente latino-americano - la comunità di origine italiana è di quasi 20 milioni di persone di cui circa 2 milioni con passaporto italiano - ha alimentato nel tempo un prezioso flusso di idee, di contatti e di cultura"



Bonino: "Dare risposte coordinate alle sfide globali"

ROMA - Crescita, politiche territoriali di sviluppo e sostenibilità, cooperazione tra le piccole e medie imprese: sono le tre macro-aree entro le quali si sviluppa la VI Conferenza Italia-America Latina e Caraibi, aperta questa mattina alla Farnesina con un intervento del Ministro degli Esteri Emma Bonino.

Alla Conferenza, che si conclude domani, partecipa una foltissima compagine di ministri del Centro e Sud America e del governo italiano.

- Ci eravamo prefissi che questa VI Conferenza fosse "costruita" congiuntamente dai Paesi membri dell'ILLA, di tutta l'America Latina e dell'area caraibica. Abbiamo centrato questo obiettivo e - lo sottolineo con orgoglio - abbiamo innestato un cambio di marcia che, anche per il metodo di lavoro adottato, fungerà da volano nell'avvicinamento alla Conferenza del 2015 - ha esordito Bonino -.

Un appuntamento che coinciderà con l'EXPO Milano e che con essa condividerà alcune tematiche sulle sfide cruciali per il futuro dell'umanità: dalla sicurezza alimentare allo sviluppo sostenibile, dall'accesso alla nutrizione al miglioramento della qualità nel modo di vivere, anche nella prospettiva dell'elaborazione in corso dei nuovi Obiettivi post-Millennium Development Goals. Da 10 anni stiamo camminando "insieme verso il futuro" come dichiara lo slogan delle Conferenze. I rapporti tra i nostri popoli hanno però radici secolari e precedono la nascita delle entità statuali moderne cui apparteniamo.

Quello tra Italia e America Latina, ha spiegato il Ministro, "è un legame sedimentatosi con il succedersi di intere generazioni. La presenza italiana nel sub-continente latino-americano - la comunità di origine italiana è di quasi 20 milioni di persone di cui circa 2 milioni con passaporto italiano - ha alimentato nel tempo un prezioso flusso di idee, di contatti e di cultura che ha ulteriormente arricchito una relazione privilegiata, fondata su vincoli di amicizia e valori condivisi".

- Si tratta per noi - ha continuato - di un patrimonio inestimabile valore e di una risorsa di altissima valenza strategica. Anche per questa ragione, l'Italia ha da sempre creduto che l'America latina dovesse diventare una grande area di benessere e prosperità saldamente legata all'Unione europea ed in particolare a quei Paesi, come il nostro, che guardano con naturale simpatia ed interesse allo sviluppo della regione.

La ministro ha osservato che "le Conferenze sono momenti speciali di riscoperta e di rinnovato proposito".

- E voglio sottolineare di come si tratti di un impegno perseguito con tenacia dal governo italiano sostenuto dal Parlamento, dalle molteplici, qualificate istanze della Società italiana, dai territori, dagli imprenditori e dalle comunità italo-latinoamericane - ha affermato -.

L'America Latina e Caraibi negli ultimi due decenni hanno vissuto uno straordinario risveglio economico, culturale e politico. Sono diventati laboratori di politiche pubbliche ideate con coraggio per rispondere alle sfide sociali che la globalizzazione ci impone, ottenendo risultati considerevoli in termini di

America Latina area 'anti-crisi'

ROMA - L'America Latina cresce, l'Europa annaspa. L'insieme del subcontinente, con Brasile e Messico particolarmente rampanti, si rafforza giorno dopo giorno. Per l'Italia, presente nella regione da decenni, i mercati latinoamericani possono quindi essere un'opportunità per allontanarsi dalla crisi e ritrovare la strada dell'espansione. Sono questi i temi che, da diverse prospettive, sono state affrontati nella prima giornata, ieri alla Farnesina, della VI Conferenza tra l'Italia e l'America Latina e i Caraibi.

Apprendo i lavori, la ministro degli Esteri Emma Bonino ha subito messo in chiaro - davanti a diversi colleghi della regione - che "per il governo italiano l'America Latina è una priorità".

- Si punta ad una crescita economica "di qualità sulla base di criteri di inclusività e di sviluppo sostenibile", ha sottolineato Bonino, che nella "due giorni" alla Farnesina ha in programma diversi incontri bilaterali con i ministri, anche in vista delle sue prossime visite nell'area.

Il premier Enrico Letta si recherà d'altra parte a gennaio in Messico, dove sono presenti circa 1.400 imprese italiane. Molte, persino più che in Brasile (circa 900 imprese), il colosso della regione. Ma cresce tanto anche, per esempio, il Perù.

Nel ricordare alcuni degli aspetti più recenti emersi nella regione, la ministro ha sottolineato i mutamenti nei flussi immigratori.

- Oggi, i latinoamericani fanno il percorso inverso a quello dei nostri emigrati. Contestualmente continuano i movimenti degli italiani verso i vostri Paesi, in molti casi professionisti che vogliono cogliere le straordinarie opportunità offerte dal vostro continente.

C'è poi la piaga dei narcos:

- Le opportunità della globalizzazione - ha rimarcato - sono state colte dal crimine organizzato ancor prima che sorgesse la consapevolezza dell'esigenza di raccordo e coordinamento operativo a livello di autorità nazionali, ha rimarcato la titolare della Farnesina.

Sul fronte economico, il rilancio dell'Italia nell'area passa attraverso alcuni settori chiave: agroindustria, energia (elettrica e rinnovabile), turismo, meccanica. Grande spazio tra l'altro alle piccole e medie imprese, il modello di industria più adattabile in molti paesi della regione, dove il modello italiano delle Pmi può fare da traino a investimenti e flussi commerciali.

Nel pomeriggio, l'incontro ha infatti dato spazio ai progetti delle imprese, mentre in mattinata il Ministero dello Sviluppo economico e l'Istituto italo-latino-americano hanno firmato un memorandum d'intesa per favorire proprio la collaborazione tra le pmi. Da parte latinoamericana, molti degli interventi dei ministri ascoltati (dal Nicaragua e il Panama, all'Argentina e il Messico) hanno con orgoglio sottolineato come il baricentro dell'espansione si sia spostato proprio in America Latina.

- Siamo la regione emergente del mondo occidentale, e per l'Europa e l'Italia questi mercati possono rappresentare una parte della soluzione dei problemi dovuti alla crisi - ha sottolineato Enrique Iglesias, economista uruguayano che guida la Segreteria Iberoamericana, e da anni al centro del dialogo tra America Latina e Ue.

riduzione della povertà. Che ci sia ancora da fare è ovvio; che abbiate fatto molto è altrettanto sotto gli occhi di tutti. Questa crescita porta con sé nuove sfide e responsabilità globali, a cui l'America Latina sta tentando con coraggio di dare delle risposte. Lo testimonia la presenza di due Paesi della regione nel G-20: Brasile e Messico. Lo testimonia altresì - ha ricordato Bonino - la vostra stessa ricerca di aggregazioni regionali, dal Mercosur al più recente Unasur, ma anche il Cariforum o l'Alba o l'Alleanza del Pacifico (credo se ne contino 14). Forme di "integrazione" su base di prossimità ora geografica, ora sociale o politica ma tutte comunque finalizzate alla una ricerca di coordinamento multilaterale che possa meglio rispondere alle sfide di un'accelerata interdipendenza poste dalla globalizzazione.

È lo stesso percorso, ha annotato il Capo della diplomazia italiana, "che scelse l'Italia nella sua partecipazione al processo di integrazione comunitaria. È lo stesso percorso che caratterizza l'approccio italiano a ricondurre nell'ambito multilaterale delle Nazioni Unite le tante crisi che emergono su uno scenario internazionale in continua evoluzione. Rafforzamento dell'integrazione a livello euro-

peo, sostegno alle forme d'aggregazione regionale, cooperazione paritaria e pragmatica su sfide comuni costruiscono delle costanti della politica estera italiana".

- Oggi più che mai, di fronte a sfide che sono per loro natura "globali" - ha sottolineato la ministro Bonino - occorrono analisi condivise e risposte coordinate. Si tratta di mettere in moto geometrie inedite, idee nuove che tengano conto anche dei contributi che possono emergere dalla società civile, dal mondo del lavoro e da quello della cultura. E - proprio nel coinvolgimento a largo spettro delle varie componenti delle nostre società e nei loro importanti contributi - ritengo si possa individuare il segreto della longevità delle Conferenze Italia - America Latina: dei fora periodici di incontro ad alto livello politico ma allargati alle imprese e alle componenti della società civile. Uno dei temi prioritari al centro dell'Agenda di questi due giorni di lavori - ha aggiunto - è quello della "crescita economica di qualità", vale a dire una crescita che sappia tener conto dell'impatto sulla vita degli individui sulla base di criteri di inclusività e di sviluppo sostenibile, che sappia offrire opportunità dignitose ai giovani. Un elemento decisivo per vincere questa

sfiga è quello della maggiore integrazione tra la regione latino americana e caraibica e di questa con l'Unione Europea. Come disse il poeta e intellettuale Octavio Paz, "la relazione tra Europa e America Latina non deve tanto preservare una tradizione quanto costruire un futuro comune". Dobbiamo rinunciare a protezioni settoriali anche se il ritmo di questo processo sarà realisticamente scandito nel tempo. Con altrettanta determinazione andrà affrontato il tema migratorio. L'immigrazione italiana ha contribuito, talvolta in modo determinante, a costruire le vostre società creando immediata sintonia e vicinanza tra i nostri popoli. Oggi, i latino-americani fanno il percorso inverso a quello dei nostri emigrati. Contestualmente continuano i movimenti degli Italiani verso i vostri Paesi. In molti casi non si tratta più di scelte di vita, ma di professionalità in costante movimento pronte a cogliere le straordinarie opportunità offerte dal vostro continente. Permettetemi di cogliere questa occasione per assicurare la massima apertura italiana verso tutte quelle iniziative e proposte che mirano a facilitare l'ingresso e il soggiorno dei nostri amici latino americani in Italia.

La titolare degli Esteri ha osservato che "i lavori della Conferenza potranno essere utili per meglio definire un percorso comune. Non manca lo spirito e la volontà di cooperare. L'Italia offre lo strumento di questa Conferenza e il sostegno costante all'ILLA, per il cui funzionamento sono stati in questi giorni stanziati 500.000 Euro aggiuntivi. I vostri delegati all'ILLA, in uno sforzo congiunto, hanno redatto la dichiarazione conclusiva della Conferenza, dimostrando come l'Istituto sia la "casa comune di tutti noi". I delegati hanno quindi unanimemente deciso di aprirla alla valutazione dei Paesi caraibici che a loro volta l'hanno integrata con concetti ed auspici di rafforzate collaborazioni con noi e con l'ILLA".

- Abbiamo in tal modo ampliato il raggio del consenso estendendolo al formato CELAC (Comunità degli Stati Latino Americani e Caraibici) - ha aggiunto -.

Auspicio che dalla Conferenza emerga un percorso comune su cui si possa proseguire, anche nei confronti delle Nazioni Unite e delle associazioni regionali. Crediamo tutti in un mondo più rappresentativo. Abbiamo di fronte due giorni di intensi lavori e non vogliamo che si disperda la positiva energia che gli ultimi mesi hanno portato. Auspicio che già nel 2014 cominci il percorso preparatorio per la VII Conferenza a Milano, che coincide con l'Expo e con l'anno della cultura Italia - America Latina. Si tratta di una coincidenza non casuale che lascia immaginare relazioni intense, già a partire dalle mie visite nei vostri Paesi a partire dai primi mesi dell'anno prossimo".

"Per questo - ha concluso - Governo l'America Latina e i Caraibi sono una priorità: lo dimostra il fatto che, in appena sei mesi, ci siano già state molte visite politiche nei vostri Paesi, e oggi lo evidenzia ulteriormente l'importante presenza di miei colleghi ministri nelle sessioni tematiche.



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci
Arianna Pagano
Yessica Navarro

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Ludovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministracione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia

La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. trans.
Guacaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@canv.net

"La testata fruísce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migrant Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagnoli,
Emme Emme.



El ministro de Transporte Terrestre, Haiman El Troudi, dijo que el Gabinete Ejecutivo está analizando el aumento del precio de la gasolina, y que será el Presidente Nicolás Maduro el encargado de dar a conocer la decisión que se tome al respecto. El funcionario descartó que el posible aumento tenga efectos sobre los servicios de transporte público y de carga en el país, y afirmó que se realizarán análisis para proteger a la población.

Gobierno analiza aumento del precio de la gasolina

CARACAS- El Gobierno prepara un aumento de la gasolina que suponga una reducción de no menos de 40% del subsidio que actualmente implica la venta del combustible, que se estima en 13.000 millones de dólares por año. Si esto es así, el precio promedio del combustible debería duplicarse, por lo menos; sin embargo, la idea, es mantener el subsidio para el transporte público y de carga, en función de evitar el previsible impacto inflacionario de esta medida. El ministro de Transporte Terrestre, Haiman El Troudi, dijo que el Gabinete Ejecutivo está analizando el aumento del precio de la gasolina, y que será el Presidente Nicolás Maduro el encargado de dar a conocer la decisión que se tome al respecto.

El funcionario descartó que el posible aumento tenga efectos sobre los servicios de transporte público y de carga en el país, y afirmó que se realizarán análisis para proteger a la población. Al respecto, el gobernador del estado Miranda, Henrique Capriles Radonski, rechazó el aumento de la gasolina propuesto recientemente por el vicepresidente de la República, Jorge Arreaza. Capriles escribió a través de su cuenta @hcapriles, en la red social Twitter que el gobierno le regala a otros países "7000 millones de dólares de nuestro petróleo y ahora, luego de las elecciones, asoman subir la gasolina. No al aumento ¡dejen de regalar!". Explicó que esta iniciativa obedece a que al gobierno "no le cuadran las cuentas. Corrupción, despilfarro,

regalos al exterior, ahora quieren que los venezolanos paguemos las cuentas ¡Rindan cuentas!". Por su parte, el presidente de la Asociación Nacional de Usuarios y Consumidores (Anauco), Roberto León Parilli, considera que de realizarse un ajuste en el precio de la gasolina en el país, debe hacerse de manera gradual para que el impacto sea menor. Esto a propósito de las declaraciones del vicepresidente de la República, Jorge Arreaz, quien manifestó que el Ejecutivo estudia la medida. Parilli ve necesario que se realice el ajuste; sin embargo, advirtió que se deben tomar medidas que protejan los servicios de transporte público y de carga. Exhortó al Gobierno nacional a "estudiar bien" esta decisión.

RENUEVAN

Ocupación temporal de fábrica de baterías Duncan y Titán

CARACAS-El presidente del Instituto para la Defensa de las Personas en el Acceso a los Bienes y Servicios (Indepabis), Eduardo Samán, informó sobre la renovación de la ocupación temporal de la fábrica de baterías Duncan y Titán.

"La batería es un insumo que es muy significativo porque su falta o escasez puede paralizar otro sistema, que es el transporte", expresó, durante una entrevista concedida a la Agencia Venezolana de Noticias.

Explicó que el martes venció el lapso inicial en el proceso de ocupación temporal de esta fábrica, medida que fue aplicada por el Gobierno ante la detección de una serie de irregularidades (tanto en los precios de batería como en las condiciones laborales en la planta) que están siendo investigadas.

"El área donde se somete a carga eléctrica las baterías ocupa como medio galpón, donde hay miles de baterías que están recibiendo carga y hay una evaporación de ácidos que resulta muy contaminante y peligroso para el trabajador", refirió.

También señaló que esta fábrica ejerce el monopolio de la fabricación y comercialización de acumuladores en Venezuela, porque son de los mismos dueños. "Esto empieza a revelar los monopolios que están funcionando en nuestro país (porque está fábrica) maneja más de 80% de las baterías en el país. Imponían su precio y esto inflúa en el precio de la carga (transporte de alimentos y bienes), del pasaje", señaló.

ECONOMÍA

Gremios esperan que mejoren las políticas económicas

CARACAS- El director de la Cámara de Comercio de Caracas, Víctor Maldonado, explicó que la confianza social "está destruida", entre otras cosas porque no se le puede obligar a un empresario a que reponga el inventario. Destacó este jueves que la economía venezolana debe ir cambiando. "Los socialismos reales son economías que generan alto costo de la vida, simplificación del mercado, escasez y destrucción del empleo".

"Hay que deslindar la realidad económica de los buenos deseos, hay que dialogar sobre la base de un diagnóstico, qué tenemos en el país. La inflación, la escases recurrente, los resultados de la desconfianza que es desinversión y desempleo".

El primer vicepresidente de Fedecámaras, Francisco Martínez, manifestó en Unión Radio, que las decisiones del país deberían ser consensuadas para tener un desarrollo del país.

Espera que luego de los comicios electorales arranque la Navidad. "Venimos saliendo un proceso electoral, Venezuela sigue ganando independientemente de las críticas que se le hagan al proceso. El proceso fue sin ningún tipo de conflicto".

Siguen las aspiraciones de "un modelo económico más amigable" que ofrezca las condiciones para producir.

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposile dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	---

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P.3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.06.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Juramentado alcalde de Puerto la Cruz

Juan Antonio Sotillo

En un acto realizado en la Plaza de Bolívar de Puerto La Cruz, fue juramentado el alcalde del municipio Juan Antonio Sotillo, Magglio Ordóñez, quien resaltó recibir con orgullo la banda que lo acredita formalmente como nuevo burgomaestre de esa jurisdicción.

"Ahora mi misión es trabajar en la transformación de este municipio, una potencia que fue abandonada pero que vengo a rescatar y a recuperar junto al pueblo, a los Consejos Comunales, a las Unidades de Batallas y al poder popular. Estoy comprometido con Chávez, con nuestro presidente Nicolás Maduro y con el pueblo, yo lo que vine fue a trabajar", resaltó Ordóñez.

Igualmente, resaltó que solucionará todos los problemas con los que se encuentre en la alcaldía.

De igual manera precisó que han adelantado trabajos en materia de seguridad en coordinación con la Universidad Nacional Experimental para la Seguridad (Unes) y el Ministerio para las Relaciones de Interior, Justicia y Paz.

Solórzano: Unidad creció indiscutiblemente

La vicepresidenta de Un Nuevo Tiempo, Delsa Solórzano, afirmó que la Mesa de la Unidad Democrática (MUD) creció de 63 alcaldías al 78, como resultado de los comicios municipales de este domingo.

Solórzano aseveró que aunque existe un país dividido los alcaldes electos de oposición representan un avance político para la Unidad, a pesar de la postura del presidente Nicolás Maduro.

Cocchiola señala despojo de competencias es contrario a la Constitución

Valencia- El alcalde electo de Valencia, Miguel Cocchiola, aseguró que una vez tome posesión formal de la alcaldía, el departamento legal estudiará muy detalladamente la medida presidencial de despojar al municipio de las competencias del Parque Recreacional Sur, Teatro Municipal y Plaza Monumental, bienes patrimonio de todos los valencianos.

Cocchiola manifestó su desacuerdo con la medida presidencial publicada hoy en Gaceta Oficial N 40.313 pues va en contra el espíritu de la Constitución nacional donde se prevalece la descentralización y la autonomía de los poderes públicos. Dijo que tras el estudio jurídico que se haga a la situación tomará las medidas necesarias.

"El Parque Recreacional Sur, Teatro Municipal y Plaza Monumental son bienes que le pertenecen a todos los valencianos, son parte de su historia y tradición y por lo tanto los defenderemos siempre en el marco y respeto de todas las leyes de la República y la confianza que Valencia ha puesto en nosotros. Nuestra Constitución prevalece la descentralización y ese tipo de medidas centralistas van contra el espíritu de la Carta Magna", dijo el alcalde.

El ministro de Relaciones Interiores, Justicia y Paz, dijo, que las compañías fantasmas han creado un esquema de fraude que le cuesta miles de millones de dólares al Gobierno

MIJ: 40% de empresas que compran dólares son fantasmas

CARACAS- Cerca del 40% de las compañías que este año han comprado dólares a través del sistema de control cambiario de Venezuela son empresas fantasma, que han creado un esquema de fraude que le cuesta miles de millones de dólares al Gobierno, dijo el ministro de Relaciones Interiores, Justicia y Paz, Miguel Rodríguez Torres.

Aseguró que esas empresas y algunos funcionarios "cómplices", están en la mira del presidente Nicolás Maduro, que lanzó en noviembre una ofensiva contra lo que llama una "guerra económica" para desbancarlo.

"Con las informaciones que manejo, yo creo que las 'empresas de malentín' (...) deben llegar a más del 40 por ciento", explicó en una entrevista con Reuters.

"Es una fuga masiva de dólares, es un desastre para la economía, indudablemente", agregó Rodríguez.

Rodríguez dijo que hasta ahora hay 115 investigaciones penales abiertas a empresas que ya fueron inspeccionadas. En esos procesos fueron imputadas 93 personas y 30 de ellas ya están detenidas.

"Vamos a hacer una investigación a fondo de todos esos empresarios que recibieron grandes cantidades de dólares, y que muchos lo que hicieron fue sacar los dólares y no traer nada, o solamente traer la mitad de los productos o sobrevalorarlos afuera", precisó.

"Eso desangró la capacidad financiera



del Estado y le hizo un daño al generar esa especulación tan alta en todos los productos del país", agregó Rodríguez.

Rodríguez afirmó que como parte de esas investigaciones próximamente revelarán cómo dos empresarios venezolanos en el exterior grabados secretamente se jactan de las operaciones multimillonarias que realizan a través de Cadivi.

Baja la tasa de homicidios

La tasa de homicidios en Venezuela bajará casi una cuarta parte este año en medio de una ofensiva del presidente Nicolás Maduro, según un mi-

nistro del Gobierno, que culpó por la percepción de inseguridad reinante a la propaganda opositora.

La delincuencia es desde hace años la mayor preocupación de los venezolanos. Los homicidios -52 por cada 100.000 habitantes el año pasado, o unas 15.000 personas según cifras oficiales- son el talón de Aquiles de la seguridad en el país petrolero.

Ni bien llegó al poder tras el fallecimiento de su mentor Hugo Chávez, Maduro puso al combate de la criminalidad como la prioridad de su Gobierno, lanzando efectivos militares a las calles de Caracas con su plan "Patria Segura".

PRESIDENTE MADURO

Decreta inicio de las vacaciones navideñas

ARAGUA-Este jueves, el presidente de la República, Nicolás Maduro Moros, anunció que a partir de este viernes 13 de diciembre y hasta el 6 de enero inicia el período vacacional.

El anuncio lo realizó desde un encuentro en el Teatro de la Academia Técnica Militar del estado Aragua con los alcaldes y concejales que fueron electos en la entidad el pasado 8 de diciembre, cuando se celebraron los comicios municipales.

Por otro lado, Maduro, felicitó la noche de este jueves a la oposición venezolana por ganar 22% de las alcaldías en las elecciones municipales del pasado domingo. Sin embargo, la exhortó a tener "humildad" y reconocer "que han perdido las elecciones" a nivel nacional.

"La oposición avanzó al 22%; tenía 20% y ahora tiene 22. Felicidades, pero sean objetivos, sean humildes, reconozcan que han perdido las elecciones por ahora, pues, pero reconózcannlo. ¿O es que no hay humildad? ¿No hay autocrítica?", expresó Maduro en



cadena nacional de radio y televisión. En tal sentido, indicó que el chavismo ganó 255 alcaldías de 337, es decir, el 76% del total nacional.

Maduro desestimó las declaraciones de Luis Vicente León, "ellos (la oposición) dicen que ganaron las grandes capitales que tienen 'calidad' pero para el chavismo todas las capitales y municipios del país tienen la misma calidad", dijo Maduro.

"La oposición está escondiendo la ca-

beza debajo de la tierra mientras pasa el temporal de la derrota", fustigó Maduro. El Mandatario tildó de "cobardes" a los dirigentes opositores.

Asimismo el presidente comentó que "la oposición estaba a 1,25 puntos y este domingo le sacamos 10 puntos", añadió.

Por otro lado, el primer mandatario, informó que la semana que viene se reunirá con los 337 alcaldes electos el pasado 8 de diciembre.



Ruthe-man
Machihembradora-Moldurera

ESPECIALIZADOS EN MAQUINAS Y ACCESORIOS PARA TRABAJAR MADERA VENTA DIRECTA:
AV. NUEVA GRANADA ENTRE C. PADRE MACHADO Y C. EL COLEGIO
TLFS.: (0212) 632.1545/3977/0832/4239
FAX: (0212) 632.4626



Sierra de cinta Combinada Aspirador

I-30576047-0

GOVERNO

Letta guarda con sospetto Renzi

ROMA - "Se il buongiorno si vede dal mattino... Saranno settimane complicate". A parlare è un parlamentare lettiano che osserva con preoccupazione l'escalation di dichiarazioni dei renziani di fronte alla minaccia di Gaetano Quagliariello sulla necessità che sia la maggioranza a trovare per prima un'intesa, e in tempi brevi, sulla legge elettorale.

L'apertura di Matteo Renzi alle 'geometrie variabili' sulle riforme, a cominciare da quella del sistema di voto, è vista con preoccupazione anche a palazzo Chigi. Dove, come ha detto apertamente il presidente del Consiglio in Aula, si ritiene che una soluzione sul sistema di voto vada trovata "innanzitutto" nel governo e nella maggioranza e "poi" in Parlamento.

Leri il premier è salito al Quirinale con diversi ministri per la consueta colazione in vista del vertice europeo di Bruxelles. Non l'occasione giusta per parlare di questioni che esulano dall'Europa. Ma, riferisce chi c'era, ad un certo punto il capo dello Stato e il premier si sono appartati. Nessuno ha potuto ascoltare la conversazione, ma pochi hanno avuto dubbi sull'argomento: la situazione politica e le mosse di Renzi.

Il capo dello Stato ha probabilmente raccontato dell'incontro con il segretario del Pd. E - almeno stando a quanto riferiscono due fonti ministeriali - pare che le rassicurazioni ricevute dal sindaco lo abbiano tranquillizzato solo fino a un certo punto. L'impressione, spiega un ministro, è che il segretario del Pd stia facendo buon viso a cattivo gioco.

- A noi, e a Napolitano, giura che non ha intenzione di fare scherzi, ma ad altri dice cose molto diverse - spiega il membro del governo.

Ed è questo il punto. L'intesa fra il premier e il sindaco, nonostante il voto di fiducia, poggia ancora sulla sabbia. E non tanto perché il patto di coalizione non è ancora stato siglato, ma perché nessuno - a cominciare dai cosiddetti 'lettiani' - crede che Renzi, qualora gli si presentasse, si lascerebbe sfuggire l'occasione di interrompere anticipatamente la legislatura.

- Il punto - spiega un democrat filogovernativo - è proprio questo: non offrire appigli a quanti vogliono le urne.

Tutti sanno che per il sindaco le europee sono un passaggio molto stretto: difficile fare campagna elettorale difendendo l'Europa e il governo, mentre dall'opposizione Berlusconi e Grillo possono liberamente sparare su entrambi. E senza un risultato convincente il suo primo test elettorale si trasformerebbe in un boomerang. Un passaggio talmente delicato che Renzi potrebbe decidere di attraversarlo correndo anche per le politiche.

Fra i renziani c'è già chi sostiene (come del resto Berlusconi) che l'accorpamento del voto sarebbe tecnicamente possibile. Ce n'è abbastanza per far scattare l'allarme rosso a palazzo Chigi, dove da sempre il sindaco è visto come il pericolo maggiore.

- Renzi staccherà la spina e lo farà entro gennaio-febbraio - pronostica un ministro -. Il pretesto per farlo - aggiunge - lo troverà. Ed è per questo che Letta sta preparando le contromosse e tessendo la sua 'tela di sicurezza'. Sa che la tesi iniziale (sostenuta anche dal Colle) di legare la riforma del sistema di voto alle riforme istituzionali ha il fiato corto. Il segretario, con la scusa di aver bisogno di un risultato prima delle europee, chiede che sia data priorità al nuovo meccanismo elettorale. Ma i filogovernativi pensano comunque di arginare la corsa del sindaco, sostenendo che anche facendo in fretta prima di aprile difficilmente si potrà ottenere qualcosa.

L'uscita di Quagliariello, con il successivo appoggio del ministro (renziano) Franceschini, ha proprio questo obiettivo: togliere qualsiasi appiglio a Renzi e allo stesso tempo costringerlo a sedersi al tavolo della maggioranza in modo da controllarlo. Ma è una tela ancora fragile e che rischia di spezzarsi in fretta.

Il Cavaliere rompe il silenzio in modo fragoroso con un'intervista alla radio francese, alza i toni e assicura che non teme il carcere. Poi l'avvertimento: "Sarà rivolta civile"

Berlusconi. "Se mi arrestano sarà la rivoluzione e vinco le elezioni"

ROMA - Alza sempre di più i toni, Silvio Berlusconi che ha ingaggiato una gara anti-sistema con Beppe Grillo. Guai se mi arrestano, sarà la rivoluzione: avvisa il Cavaliere che ha rotto il silenzio in modo fragoroso con una intervista alla radio francese 'Europe 1'. Berlusconi dice di non avere paura del carcere ma lancia un avvertimento: - Se a qualche pm dovesse passare per la mente il colpaccio sappia che il paese salirà sulle barricate, e sarà la rivolta civile. Senza contare - prosegue il Cav - nel suo ragionamento - che l'ipotesi della galera avrebbe un effetto-boomerang, con l'immagine del martire a mieterne consensi elettorali.

Riflessioni che, al di là delle dichiarazioni ufficiali, tradiscono un certo timore da parte di Berlusconi, quello appunto di essere rinchiuso tra 4 mesi (se mi impongono gli arresti domiciliari allora vuol dire che in Italia non c'è più libertà). Ma subito esorcizza la paura con la certezza di una revisione dei processi Mediaset e Ruby ('mai

Liberato Marcello Rizzo, il tecnico rapito in Nigeria

ROMA - E' finito l'incubo per Marcello Rizzo: il tecnico di origini catanesi, rapito una settimana fa in Nigeria, è stato liberato. La notizia, confermata dalla Farnesina, rimbalza in Italia ieri in serata e per ora le uniche indicazioni sono che "sta bene", che è in "buone condizioni di salute". Esulta la famiglia, che ringrazia la Farnesina "per il grande lavoro che ha fatto e per la vicinanza". - E' la fine di un incubo, siamo contentissimi. Non vediamo l'ora di riabbracciarlo, sarà un buon Natale - commenta a nome di tutti i familiari il cognato Franco Amato. Il rapimento di Rizzo, 55 anni, dipendente di una ditta messinese che collabora con l'impresa edile Gitto, era avvenuto nel sud della Nigeria, verso il delta del Niger, in un'area petrolifera generalmente estranea al terrorismo islamico.

evaso le tasse, nella mia vita privata niente eccessi) prima delle elezioni politiche, preparandosi dunque alla riddisa in campo ("difficile - riflette ad

alta voce - arrestare chi fa campagna"). Intanto nessuna resa: anche se non si potrà candidare, Berlusconi fa già sapere che punta a inserire comunque

nel simbolo il suo nome.

- Di certo - va ripetendo - non ho alcuna intenzione di scappare, 'amo l'Italia'.

Forse senza troppa convinzione rilancia il voto a maggio insieme alle europee e rispolvera il suo sempre più radicato antieuropeismo, in chiave elettorale (Angela Merkel? Fa i suoi interessi, questa Europa ha voluto una politica che crea depressione e non sviluppo).

- Non ho paura che mi mandino in prigione. Ma sarà difficile che lo facciano, poiché avrei immediatamente con me la grande maggioranza del paese alle prossime elezioni. Possono controllarmi il telefono, mi hanno tolto il passaporto e possono arrestarmi quando vogliono, ma se lo fanno ci sarà una rivoluzione - ha avvertito evocando ancora una volta i "4 colpi di Stato" contro di lui. Infine dirige lo sguardo verso palazzo Chigi per bocciare su tutta la linea il governo Letta che "non ha mantenuto le promesse".

DALLA PRIMA PAGINA

Forconi e studenti...

- C'è stato un fronte violento che ha violato le leggi - ha detto Angelino Alfano alla Camera -. Comprendiamo il disagio sociale, ma libertà e sicurezza dei cittadini vanno difese. Il governo sa da che parte stare. Anche il Copasir, il Comitato parlamentare di controllo sui servizi, guarda con attenzione agli sviluppi di una situazione che non ha una regia unica, ma sembra destinata a durare. Un pericolo connesso con questo quadro riguarda la capacità di rappresentare le istanze sottese alle rivendicazioni e il rischio di strumentalizzazioni. Uno snodo chiave, che il premier Enrico Letta ha voluto affrontare in un video-messaggio inviato all'assemblea della Cna, la Confederazione nazionale artigiani, a cui aderiscono anche molti autotrasportatori.

- La rappresentanza oggi è in grande crisi: gli attacchi alla politica in questi giorni sono attacchi alla rappresentanza - ha detto Letta, consapevole delle conseguenze che potrebbero verificarsi "se salta il

meccanismo con cui il Governo tratta con le categorie e i loro legittimi rappresentanti".

E' un fatto, però, che da giorni, saltando questo meccanismo, una protesta che sembra partita dal basso, che si è organizzata su base locale e tramite la rete, alza la voce. Ventimiglia e Roma sono stati ieri i due epicentri. Al valico con la Francia già di primo mattino ieri sono iniziati i blocchi per non far transitare i mezzi: gli agenti sono intervenuti con i lacrimogeni per liberare la strada: qualche tafferuglio ma nessuna carica. Nel pomeriggio i manifestanti hanno replicato l'azione, impedendo il passaggio sia verso la Francia sia verso il Piemonte.

A Roma, tutt'altro fondale e tutt'altro contesto. Le proteste scoppiano alla Sapienza contro la conferenza nazionale sulla green economy: gli studenti sfondano le transenne che li separavano dall'aula magna che ospita l'incontro e lanciano bombe carta. La polizia,

secondo le ricostruzioni dei ragazzi, carica: due i fermi. Ma il bilancio fa registrare anche due poliziotti feriti. Nella Capitale, intanto, sfilano diversi cortei - e tra questi quello delle tute blu della Fiom con 60 pullman sbarcati a Roma. Il traffico va in tilt. Una scena che si ripete in molte città, a cominciare da Torino, già centro di scontri lunedì e martedì: ieri nuove tensioni, otto antagonisti fermati e quattro giovani bloccati e portati in commissariato per manifestazione non autorizzata. Qualcuno, anche per fini politici, potrebbe approfittare di una situazione così esplosiva?

Se il governo sta con i cittadini "onesti" che manifestano con "compostezza", sta con le forze dell'ordine, rifiutando le strumentalizzazioni - compreso il tentativo di leggere in maniera "arbitraria" come sostegno alla protesta il gesto di alcuni poliziotti di togliersi il casco - "chi è nelle istituzioni - è il messaggio di Alfano - non cavalchi la protesta".

Grillo: "La vera emergenza sono..."

La vera emergenza per il Paese, dice 'Grillo-Napolitano', è la "spirale involutiva" generata dalla questione di "incompatibilità tra l'aggressivo ruolo politico di parte assunto dal Presidente e la funzione attribuita dalla Costituzione". E' un nuovo attacco ad alzo zero contro il Colle che viene duramente respinto dalle forze politiche che, per altro, vanno all'attacco del leader M5S con nuove denunce per l'istigazione all'insubordinazione rivolta a militari e forze dell'ordine in occasione delle proteste dei 'forconi'. Grillo invece sposta ancora una volta la mira verso il Quirinale. E avverte: non basta, dice in sostanza utilizzando le parole di Napolitano, la rinnovata fiducia né il nuovo corso dell'esecutivo dettato dall'arrivo di Matteo Renzi al Pd. Le forze politiche, insomma, non si cullino su queste illusioni. Perché, come diceva nel 1991 Napolitano, "è più che mai in forse la governabilità del Paese, per garantire la quale non basta certo l'intento rassicurante del Pd, l'impegno del suo nuovo segretario a continuare nella collaborazione con il Governo senza che neppure si dica per fare che cosa, in risposta a un così allarmante malessere". Invece, sostiene il leader M5S, "saremo giudicati tutti sulla nostra capacità di concorrere al superamento" di quel "marasma istituzionale", di quei "comportamenti sempre più abnormi e inquietanti del Presidente della Repubblica". E nessuno, aggiunge, si nasconde dietro l'alibi della messa in stato di accusa: il problema è politico e, sostiene, va iscritto al capitolo: 'dimissioni del Capo dello Stato'. Aperti cielo. Anche se l'inganno di Grillo viene svelato dall'ex responsabile giustizia del Pd, Danilo Leva, i partiti reagiscono con una levata di scudi. Lo stesso Leva avverte che con l'operazione di decontestualizzazione del discorso di Napolitano, "Grillo continua a giocare con le istituzioni, cercando di costruire un asse eversivo con Ff". "Per l'ennesima volta Grillo si scaglia contro chi in questi mesi ha tentato di gestire il caos" dice un gruppo di parlamentari, sempre del Pd, che non lesinano negli attacchi: è il nuovo cainmano, un "eversivo", "un piromane delle istituzioni". Intanto, però, mentre Grillo se la ride per il tranellone giocato al Capo dello Stato, a lui arrivano denunce e anche una condanna. Il tribunale di Genova gli chiede un risarcimento di 25 mila euro per il tesoriere del Pd, Antonio Misiani che si è sentito diffamato per essere stato "sbattuto" sul suo blog con una foto "segnalatica" che lo ritrae accanto ad altri tesoriere, come Lusi e Belsito.

Ncd a Renzi...

Perché alfaniani, montiani e popolari volevano continuare al Senato e hanno invece visto prevalere una maggioranza trasversale formata da Pd, Sel e anche M5S. Al momento il leader Ncd Angelino Alfano, si ragiona in ambienti a lui vicini, ha accolto con favore la decisione anche se non abbassa la guardia nei confronti di Matteo Renzi circa i contenuti della riforma. Tanto da far dire a Gaetano Quagliariello che senza una intesa il rischio di una crisi di governo potrebbe esserci.

La preoccupazione del Nuovo centrodestra, ma anche di Scelta civica e Per l'Italia, è che un'intesa trasversale scriva adesso anche il testo della nuova legge elettorale.

- Non si può prescindere dalla maggioranza di governo - avverte Quagliariello, "o è crisi". Ma Renzi è pronto a farla anche con Berlusconi e Grillo, la riforma.

- Non accettiamo diktat da Alfano e i suoi 30 deputati - scandiscono i renziani.

La novità, per il momento, è che di legge elettorale non si parlerà più al Senato, ma alla Camera (e Roberto Giachetti dovrebbe perciò sospendere lo sciopero della fame). Lo decidono i presidenti Pietro Grasso e Laura Boldrini in un incontro a Montecitorio, dopo aver ascoltato tutti i gruppi parlamentari. Ad aprire l'intesa, è la convergenza tra Pd, Sel e M5S nella commissione del Senato. Quando infatti la presidente Anna Finocchiaro chiede di prendere posizione sull'opportunità di passare la palla alla Camera, centrosinistra e grillini dicono di sì, tutti gli altri (Ncd, Sc, Pi, Ff, Lega, Gal) dicono no. Ma sono minoranza: passa la linea renziana.

I due rami del Parlamento procederanno comunque in parallelo: mentre a Montecitorio si parlerà del sistema di voto, il Senato avvierà la riforma costituzionale del bicameralismo, con il taglio del numero dei parlamentari. Ma perché le leggi giungano in porto, serve "una chiara assunzione di responsabilità dei partiti", avvertono i presidenti Boldrini e Grasso. Che vigileranno perché "le commissioni procedano parallelamente", per "assicurare un più spedito e proficuo" iter.

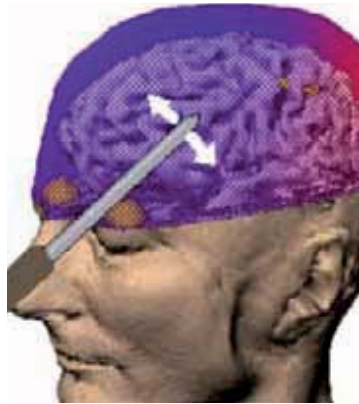
La discussione nel merito delle riforme si apre però in un clima di tensione, nella maggioranza. Ncd non gradisce l'avvertimento di Renzi ad Alfano:

- Non mi lascerò rallentare, ho una mia exit strategy, un canale aperto anche con Berlusconi e Grillo.

E mentre Forza Italia mette il dito nella piaga dei 'cugini' ("Gli schiaffi di Renzi si fanno sentire"), anche i centristi esprimono disappunto. Pier Ferdinando Casini denuncia lo "scippo" della legge elettorale al Senato e l'apertura di "una fase di prepotenza che non promette nulla di buono". Mentre il montiano Gianluca Susta avverte il Pd che Sc non si farà trattare da "servo sciocco": basta "maggioranze variabili".

WSJ

Lobotomia su 2.000 soldati per curare anche l'omosessualità



NEW YORK - Roman Tritz si strofina i due vuoti ai lati della fronte.

- Non va così tanto bene qui - dice. E' la cicatrice lasciata da una lobotomia. Tritz, che ora ha 90 anni, ex pilota di un caccia bombardiere, è uno dei pochi ancora in vita a poter raccontare una pratica che il governo americano usò su oltre 2.000 veterani durante e dopo la Seconda Guerra Mondiale. A rivelare la tragica vicenda una serie di documenti ufficiali, lettere e memorie scoperte dal Wall Street Journal e pubblicate nel reportage "The Lobotomy Files: The Forgotten Soldiers", i soldati dimenticati.

La pratica era usata come possibile rimedio a malattie psichiatriche, come la schizofrenia, la depressione. Ma anche per "correggere" l'omosessualità. Uno studio del 1955 indica come siano stati oltre un milione i soldati ricoverati negli ospedali durante la guerra per problemi psichiatrici, a fronte dei 680 mila curati per le ferite riportate in combattimento. Nella ricerca disperata di una cura, si ricorse così spesso alla lobotomia.

Diversi pazienti però non sopravvissero all'operazione. Tritz, figlio di un contadino del Wisconsin, durante la Seconda Guerra Mondiale venne colpito in volo più volte. Un frammento di metallo gli fratturò il cranio. E una volta tornato dalla guerra i medici lo rilasciarono con un certificato di buone condizioni di salute. I problemi cominciarono alla fine degli anni '40, quando il reduce iniziò a lamentare di essere perseguitato dall'Fbi e dall'Aeronautica Militare.

Lo stress della guerra si faceva sentire. Dopo diversi tentativi di recupero, la famiglia decise di ricoverarlo in un ospedale psichiatrico per veterani. In otto anni subisce ben 28 elettroshock, più volte viene messo sotto coma terapeutico, per 68 volte viene "bombardato" con gettiti d'acqua ad alta pressione, sia caldi che freddi.

Ogni terapia appare inutile, e secondo i medici non resta altro che la lobotomia. Dopo 60 anni Tritz ha ben chiaro in mente un ricordo: il giorno in cui gli inservienti dell'ospedale sono andati da lui e lo hanno inchiodato al pavimento per prepararlo all'operazione. Lui si è ribellato a tal punto che la prima volta non sono riusciti. La seconda sì. E nel 1953, poche settimane prima del suo trentesimo compleanno, l'uomo viene lobotomizzato. Solo sei settimane dopo l'operazione, ha delle convulsioni nel sonno. E' il primo degli attacchi epilettici causati dalla lobotomia. Progressivamente Tritz è scivolato in un mondo tutto suo dal quale è stato impossibile farlo uscire. Da 30 anni mangia da solo due volte al giorno allo stesso ristorante. Ordina sempre la stessa cosa e raramente parla con gli altri clienti. Il suo isolamento è quasi totale.

Teheran continua ad avere nell'Italia il suo primo sbocco commerciale fra i paesi dell'Ue ed il secondo esportatore dopo la Germania, rimanendo il primo partner commerciale in ambito europeo

Bonino a Teheran, tra Italia-Iran legami mai recisi

TEHERAN - Legami storici, economici e culturali di antica data, intuizioni politico-diplomatiche recenti e scommesse finora vincenti sono - sfogliando gli archivi di Teheran - lo sfondo su cui si inserisce la visita in Iran annunciata ieri dal ministro degli Affari esteri Emma Bonino.

Già nel maggio scorso, attraverso il presidente del parlamento Ali Larijani e il suo ambasciatore a Roma, l'Iran aveva sottolineato vari elementi positivi dei suoi rapporti con l'Italia: dall'antica amicizia agli sforzi di mediazione sul dossier nucleare, alle potenzialità economiche anche senza le esportazioni petrolifere. E fra le prime dichiarazioni dopo il suo insediamento, il nuovo presidente Hassan Rohani aveva sottolineato come "l'Italia ha un ruolo chiave tra i Paesi dell'Unione europea". Anche se il blocco petrolifero ha fatto poi crollare di circa il 60% le importazioni italiane dalla Repubblica islamica, Teheran comunque continua ad avere nell'Italia il suo primo sbocco commerciale fra i paesi dell'Ue ed il secondo esportatore europeo dopo la Germania, rimanendo comunque il primo partner commerciale in ambito europeo. Larijani l'anno scorso ebbe modo di

Privacy: allarme su uso illecito dei dati

BRUXELLES - La privacy dei cittadini europei rischia ogni giorno di essere violata perché non sufficientemente tutelata dalla direttiva Ue del 2006 che obbliga gli operatori a conservare per due anni le informazioni su tutte le telefonate e le varie forme elettroniche di comunicazione. Occorre quindi intervenire rapidamente per modificare la norma e renderla costituzionalmente tollerabile. A lanciare l'allarme è questa volta non una delle tante organizzazioni di difesa dei diritti dei cittadini che si occupano di tutela della privacy, ma l'avvocato generale della Corte di giustizia Ue, Cruz Villalon, nelle sue conclusioni - rese note ieri - sulle cause aperte da una società irlandese e migliaia di cittadini austriaci presso le rispettive Corti Costituzionali. Conclusioni che generalmente vengono riprese nelle sentenze emesse dalla stessa Corte.

Secondo Villalon, la direttiva Ue al centro del contenzioso deve considerarsi in linea di principio non valida perché costituisce "un'ingerenza grave" nel diritto al rispetto della vita privata senza che venga tenuto del debito conto la necessità di osservare il principio, sancito dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Ue, in base al quale qualsiasi limitazione di un diritto fondamentale - come quello alla privacy - deve essere previsto e regolamentato dalla legge.

ricordare che quando "Prodi era primo ministro avevamo relazioni strette, con colloqui su questioni regionali e temi delicati come il nucleare ma poi le consultazioni si sono ridotte".

L'importanza dell'espansione dei rapporti fra Iran e Italia era stata auspicata dall'attuale viceministro Lapo Pistelli, l'apripista dell'attuale rilancio di relazioni, già nell'aprile dell'anno scorso quando

venne a Teheran solo come responsabile Esteri del Pd e presidente era ancora Mahmud Ahmadinejad. Era stato poi proprio Pistelli, nell'agosto scorso, a compiere una visita nella capitale iraniana subito dopo l'insediamento di Rohani, battendo tutte le altre diplomazie su tempo e sottolineando fisicamente l'apertura di credito della Farnesina: un'intuizione che, finora, l'accordo semestrale di

Ginevra sul nucleare iraniano ha dimostrato essere felice.

La visita di Bonino è stata comunque preceduta nei mesi scorsi da una serie di dichiarazioni di Quirinale e Palazzo Chigi da cui traspariva la volontà di espandere i legami bilaterali con l'Iran. Analoghi auspici erano venuti già dalla passata presidenza e del ministero degli Esteri iraniani in occasione dell'insediamento dell'Ambasciatore d'Italia a Teheran, Luca Giasanti. Molto apprezzato a Teheran è stato anche il riconoscimento fatto da Bonino della necessità di coinvolgere l'Iran nella soluzione delle crisi in Siria ed in Afghanistan. I segnali di reciproco apprezzamento, aiuto e simpatia in questi mesi, peraltro, sono stati molti: dalla lotta alla droga al ritorno di un volo Iran Air per Roma dopo due anni di stop; dalla "diplomazia dei terremoti" in occasione di quelli di Tabriz e dell'Emilia fino alla trasferta di vecchie glorie del Milan allo stadio Azadi di Teheran. Del resto, e questo si può avvertire solo vivendo in Iran, l'affetto per l'Italia è diffusissimo e viene spesso motivato anche dall'uomo della strada come il portato di due culture nate da grandi imperi e tutto sommato affini nonostante la diversità religiosa.

NUCLEARE

Obama allunga la lista nera delle imprese

WASHINGTON - Si allunga la lista nera Usa delle imprese che con la loro attività sostengono ancora il programma nucleare iraniano. L'amministrazione Obama ha infatti deciso che confermerà le sanzioni già imposte in passato nei confronti di diverse realtà economiche coinvolte con Teheran, principalmente aziende iraniane. L'annuncio è stato dato dal Dipartimento al Tesoro. Una mossa dal significato molto chiaro: il recente accordo di Ginevra dei '5+1' con Teheran, sottolinea l'amministrazione americana, "non interferisce e non interferirà con i nostri continui sforzi per contrastare coloro che sostengono il programma nucleare iraniano o cercano di eludere le sanzioni" rimaste in vigore.

Un passaggio necessario per calmare le acque a Capitol Hill, dove sia democratici, sia repubblicani sono molto preoccupati da una condotta del presidente Barack Obama troppo morbida nei confronti del nemico di sem-



pre. Qualche giorno fa, lo stesso Segretario di Stato, John Kerry è stato subissato da critiche bipartisan da parte di tanti parlamentari che hanno minacciato

di approvare nuove sanzioni. Un passo che Obama teme possa inevitabilmente minacciare il cammino futuro dell'intesa preliminare raggiunta a Ginevra tra le potenze mondiali e

l'Iran. Com'è noto l'inquilino della Casa Bianca da tempo è alla ricerca di un punto di equilibrio tra l'accordo raggiunto con l'Iran e le proteste che si levano da Israele.

In questa delicata situazione politica, la linea contraria a nuove sanzioni portata avanti da Obama ha però ricevuto un importante sostegno: quello di Tim Johnson, il potente presidente democratico della Commissione bancaria del Senato, che tra i tanti dossier si occupa anche delle sanzioni americane verso paesi esteri.

Johnson ha sottolineato in una nota come "in questo momento varare nuove sanzioni contro Teheran rischierebbe di mandare all'aria l'enorme sforzo diplomatico che le potenze mondiali stanno compiendo per assicurare l'attuazione dell'accordo di Ginevra sul nucleare iraniano". Un assist importante alla politica estera del presidente, tuttora in crisi di popolarità nell'opinione pubblica americana.



Spettacolo



9 | venerdì 13 dicembre 2013

La película del director venezolano Alberto Arvelo, "Libertador", será exhibida este sábado 14 de diciembre en el Festival del Nuevo Cine Latinoamericano de La Habana

"Libertador" llega al Festival de La Habana

CARACAS- La esperada cinta del director venezolano Alberto Arvelo, "Libertador", protagonizada por Edgar Ramírez, Danny Huston y María Valverde y basada en la vida de Simón Bolívar, será exhibida la noche del sábado 14 de diciembre en el Festival del Nuevo Cine Latinoamericano de La Habana, que este año arriba a su edición número 35.

"Libertador" ha generado gran expectativa en la capital cubana. La película participa como invitada especial fuera de competencia en la última gala del festival. A la presentación asistirá el director Alberto Arvelo -honrado por el festival con el premio Glauber Rocha por su película "Una casa con vista al mar"- y el actor Manuel Porto, quien interpreta el rol del prócer venezolano Francisco de Miranda. Este es el tercer festival internacional donde se proyecta "Libertador". Previamente fue presentada en el Festival Interna-



cional de Cine de Toronto (Canadá) y en el Festival Internacional de Cine de Morelia (México), donde fue ovacionada por el público y catalogada por la crítica como 'el primer blockbuster latinoamericano'. El estreno en Venezuela está previsto para mediados de 2014. Con una recreación de época minuciosa e impac-

tantes escenas de guerra, "Libertador" es considerada una de las producciones independientes más esperadas del año. En el elenco de la película participan, además de Edgar Ramírez en el rol protagónico, el actor Imanol Arias como Juan Domingo de Monteverde, Danny Huston como Martín Torkington, un personaje ficticio

que representa los intereses británicos, María Valverde en el papel de María Teresa del Toro, esposa de Bolívar, Erich Wildpret como Antonio José de Sucre y Juana Acosta como Manuela Sáenz, amante de Bolívar. La música fue compuesta por el director venezolano Gustavo Dudamel. El guión es de Timothy Sexton.

BREVES

Dj Tiesto regresa a Venezuela

Profit Producciones trae de regreso a Dj Tiesto, uno de los más reconocidos a nivel mundial. Tiesto vuelve a los escenarios venezolanos, esta vez en el estacionamiento de la Universidad Metropolitana, en Caracas, el próximo 4 de abril. Según información suministrada por Profit Producciones, este sábado 14 de diciembre, habrá una preventa especial en los siguientes puntos de venta: librería Tecnicencia del CCTT, así como en las tiendas Aero Música de los centros comerciales El Recreo y Paseo las Mercedes en el nivel Trasnocho y a través de la página web de Profit Producciones.

Olga Tañón alcanza disco de oro en Venezuela

La estrella internacional, Olga Tañón, obtuvo disco de oro por su CD que lleva por título "Una Mujer" que incluye colaboraciones históricas con grandes de la música latina tales como Oscar D'León, Fernandito Villalona, Johnny Ventura, Elvis Crespo entre otros. Contiene 11 temas, entre los cuales resalta los tradicionales merengues, balada y salsa, en los que la propia Tañón participó en todas las composiciones. "La Mujer de Fuego", sigue demostrando al mundo que no sólo es la mayor vendedora de discos en su género, como ha sido certificada recientemente con su nueva producción discográfica "Una Mujer", (www.olgatanon.com), en la que se posicionó por varias semanas en el chart general de "Current Latin Albums", en Estados Unidos según las carteleras de venta de la revista Billboard, sino que garantiza el número uno en el mercado internacional y Venezuela no escapa a ello.



Fanny Lu en Coffe Break

Declarada fan de sus canciones y de su estilo aguerrido, Patricia Zavala inició la entrevista con Fanny Lu, contándole sobre su admiración y si es consciente de que se ha posicionado como referente de un gran público femenino, que la sigue y se siente identificada con las situaciones de amor y desamor que relata en sus hits, y en sus increíbles videos clips. Todo eso, y muchísimos más de la talentosa Fanny Lu, en un nuevo Coffee Break, este lunes 16 de diciembre a las 8:00 pm en E! Entertainment Television.

"Expo Navideña Caracas 2013"

Una Navidad muy especial llena de magia y de mucha alegría vivirán todos los que visiten "Expo Navideña Caracas 2013", donde la economía se hace presente ofreciéndole a todos nuestros visitantes precios de feria. Este año innovamos con la presentación especial del "Gran Salón del Chocolate", a beneficio de la Fundación Nuestra Tierra. Juntos celebrarán la época más alegre y esperanzadora del año. Apoyando como siempre a los Microempresarios, Emprendedores y ONG, Gutiérrez JC, C.A. apuesta al talento nacional. En esta oportunidad estarán aportando su valioso apoyo para la construcción del "MUSEO DEL CACAO VENEZOLANO". "Expo Navideña Caracas 2013" se efectuara en el Salón Venezuela del Círculo Militar-Los Próceres. La Magia de la Navidad estará presente en "Expo Navideña Caracas 2013" ofreciendo a los pequeños de la casa junto a sus familiares un "Set" donde se podrán realizar fotografías Navideñas y un Buzón donde podrán dejar sus donativos respaldando la construcción del "MUSEO DEL CACAO VENEZOLANO"

Premiarán a ganadores del concurso Fredy Reyna

Tras el veredicto emitido por el jurado calificador conformado por los reconocidos músicos Juan Carlos Núñez, Luis Ochoa, Gerardo Gerulewicz, Jesús "Chuchito" Sanoja y Leonardo Lozano, el sábado 14 a las 6 pm, en la Sala José Félix Ribas del teatro Teresa Carreño, se otorgarán los premios a los ganadores del Concurso de Composición para Cuatro "Fredy Reyna", organizado por la Fundación Compañía Nacional de Música.

HBO ESTRENA

"True Detective", "Looking" y la tercera temporada de "Girls"

Caracas- HBO Latin América confirmó que, simultáneamente con los Estados Unidos, estrenará tres series para la región durante el mes de enero: el nuevo drama original True Detective, la tercera temporada de la serie, Girls y Looking. HBO estrenará True Detective el primero de ocho episodios de la nueva serie dramática el 12 de enero. La serie se centra en Martin Hart (Woody Harrelson) y "Rust" Cohle (Matthew McConaughey), dos detectives y ex socios que trabajaban en la división de Investigación Criminal de Luisiana a mediados de los 90. En el 2012, por razones no inmediatamente reveladas, ambos detectives son entrevistados por separado por investigadores sobre su caso más notorio: el macabro asesinato de una prostituta en 1995 por un posible asesino en serie. Inmediatamente después del estreno de

True Detective, el mismo 12 de enero, la aclamada serie original Girls regresa para su tercera temporada con un estreno especial de los dos primeros capítulos. La tercera temporada de Girls se centra en Hannah Horvath (Dunham) y su ansiedad, inseguridad e incertidumbre mientras se aproxima a sus veintitantos años. Hannah está ahora comprometida en una relación con Adam (Adam Driver), y ambos comenzarán a vivir juntos en el apartamento de Hannah. Hannah también está trabajando en la rehabilitación de su carrera como escritora y desea concentrarse en entregar su eBook a su excéntrico editor. Además de Dunham, el reparto también cuenta con Allison Williams, Jemima Kirke, Zosia Mamet, Adam Driver y Alex Karpovsky. Dunham también es productora ejecutiva junto con Judd Apatow,



Jenni Konner e Ilene S. Landres, con Bruce Eric Kaplan como consultor de producción. En la nueva comedia dramática Looking, a estrenarse la semana siguiente a True Detective y Girls, el 19 de enero, tres amigos en San Francisco exploran las divertidas y, en ocasiones, abrumadoras opciones disponibles para una nueva generación de hombres gay.



Il nostro quotidiano

Turismo



10 | venerdì 13 dicembre 2013



Il nome
Introdacqua deriva dal latino inter aquas, ossia "dentro le acque", a significare l'abbondanza di sorgenti nel territorio.

Da vedere
Il campanile seicentesco, costruito in pietra locale, ben simboleggia la solidità di Introdacqua, se è vero che ha resistito, senza nemmeno scalfirsi, a quattro o cinque terremoti. Gli fa da pendant, nella parte alta del borgo, la torre medievale (XIII sec.) che qui chiamano "il castello". Si tratta in realtà di un dongione, una tipologia difensiva poco diffusa, non adatta a contenere la dimora del feudatario. Il muro di cinta, a pianta esagonale, ha il lato di m. 7,30, mentre la torre, a pianta quadrata, ha il lato di m. 5,20. Intorno a lui castiélle si sviluppa la parte antica dell'abitato, con i suoi scorci caratteristici, con le case che fanno da corona alla torre che è l'icona di Introdacqua, l'immagine che subito entra nella visuale percorrendo il viale d'accesso al borgo. La Chiesa Madre è stata costruita intorno agli anni 1474-1510. Ha l'interno basilicale a tre navate, di armonica solennità, con un bell'altare barocco. Vi sono

custodite le spoglie di S. Feliciano, protettore del paese. A destra del portale sud c'è un affresco dedicato a S. Cristoforo. La sua attuale collocazione al di sotto del piano stradale è dovuta ad un'alluvione che ha colpito il paese. Aveva il soffitto a lacunari con 1200 riquadri raffiguranti ognuno una testa d'angelo, perduti in co-

casione dei restauri. La chiesa della Santissima Trinità, edificata sulle rovine della chiesa di S. Panfilio, che era stata sommersa dalla stessa alluvione che colpì la Chiesa Madre, fu ultimata nel 1706. La chiesa campestre di S. Giovanni Battista si può far risalire intorno al Mille e conserva alcuni affreschi originari.

La Fontana vecchia è una costruzione in pietra viva, costituita da un parapetto a cortina con una vasca abbeveratoio rettangolare per la raccolta dell'acqua. Sotto la cornice di coronamento presenta lo stemma in pietra del paese, con la data di costruzione, 1706, e la scritta in latino con i nomi dei massari dell'epoca. Fu-

rono loro a volere la grande fontana che è stata per lungo tempo l'unica fonte di approvvigionamento per gli abitanti, altrimenti costretti a recarsi alla sorgente detta la fonte delle streghe. La chiesa di Sant'Antonio, posta in amena posizione a m.735 s.m., fu costruita nel 1518 in onore del santo invocato come protettore contro il cosiddetto fuoco di Sant'Antonio.

La chiesa dell'Addolorata, si trova nel nucleo urbano. Al suo interno vi si conservano le statue di Cristo Morto e dell'Addolorata, che vengono portate in processione il Venerdì Santo.

Il palazzo marchesale, detto anche Trasmondi dal casato degli ultimi feudatari di Introdacqua, risale al 1400. Piazzato al centro del paese con la sua mole imponente, è custode di segreti legati al potere feudale. Per la gente del posto è Còcciatuòste, dal soprannome di un membro della famiglia Susi, che nel 1855 qui fece nascondere lo scrittore e patriota Panfilo Serafini, fuggiasco da Sulmona. In anni lontani vi si era rifugiato, ospite dei D'Aquino, anche Giovanni Quatrario, l'umanista amico di Petrarca.

Delle due porte dette della terra, in passato munite di pesanti battenti che venivano chiusi al sopraggiungere della notte o in caso di pericolo, la più interessante è quella rivolta a nord, posta a ridosso del palazzo marchesale.

Lo stemma quadripartito in pietra che la sovrasta è quello della famiglia Trasmondi. Tutt'intorno, i boschi degli antichi Peligni sono ricchi d'acqua, di ombra e di frescura.

Il prodotto

Olio extravergine d'oliva, salumi, formaggi, aglio rosso, ceci, cereali.

Il piatto

I frescheriélle sono un impasto di farina di granturco e acqua, cotto in un paiolo di rame, che somiglia alla polenta, ma non è la polenta, a causa della minore compattezza. Sono conditi in vari modi, il migliore forse è con la saliccia. Un dolce introdacquese tipico è la malterràte ("mandorle atterrate"), ottenuto amalgamando con cioccolato denso i noccioli di mandorle dolci abbrustolite.



Fonte:
http://www.borghitalia.it/pg.base.php?id=5&lang=it&cod_bor-go=255